

**ASSOCIAZIONE
"ALTO BELLUNESE"
Gruppo Azione Locale
Codice fiscale n. 92006610254
Lozzo di Cadore - Via Padre Marino**

VERBALE UFFICIO DI PRESIDENZA DEL 19 FEBBRAIO 2018

DELIBERA N. 9

OGGETTO: REGIONE VENETO PSR 2014-2020 – MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER – PSL DEL GAL ALTO BELLUNESE – APPROVAZIONE REVISIONE DELLA CARTA DEI SERVIZI AI SENSI DEL PUNTO 3.2 DELL'ALLEGATO B) DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE (DGR) DEL VENETO N. 1214 DEL 15 SETTEMBRE 2015

L'anno duemiladiciotto il giorno 19 del mese di febbraio alle ore 10,00 nella sede del Gal presso Palazzo Pellegrini in via Padre Marino a Lozzo di Cadore, previa regolare convocazione, si è riunito l'Ufficio di Presidenza del G.A.L. "Alto Bellunese".

Sono presenti i Sigg.:

DA DEPO Flaminio (Rappresentante - Magnifica Comunità di Cadore - Componente privata /Società civile) Presidente

NENZ Michele (Funzionario - Coldiretti Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

SEU Cristina (Rappresentante - Confindustria Belluno - Componente privata/parti economiche sociali)

Assenti i Sigg.:

LUCHETTA Fabio (Presidente - Unione Montana Agordina - Componente pubblica)

CAPELLI Claudio (Rappresentante - Confcommercio Belluno - Componente privata/parti economiche sociali) dimissionario

Presiede il Sig. Da Deppo Flaminio

nella sua qualità di Presidente

Partecipa la signora De Lotto Adriana

nella qualità di Segretario

Constata la presenza del numero di componenti necessario per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'articolo 11, comma 2 dello Statuto, il Presidente propone alla Giunta di adottare la deliberazione citata in oggetto.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

PREMESSO CHE

- con decisione di esecuzione C(2015) 3482 del 26.05.2015 la Commissione europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Veneto 2014-2020;
- con DGR n. 947 del 28.07.2015 è stata approvata la versione finale del testo del PSR 2014-2020, che si articola in 13 Misure, tra le quali la Misura n. 19 “Supporto allo sviluppo locale”, che prevede i seguenti tipi di intervento:
 - 19.1.1 - Sostegno alla animazione dei territori e alla preparazione della strategia;
 - 19.2.1 - Sostegno all'attuazione delle azioni previste dalla strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo;
 - 19.3.1 - Sostegno alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del GAL;
 - 19.4.1 - Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale del GAL;
- con deliberazione n. 1214 del 15 settembre 2015 la Giunta Regionale del Veneto ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 19-Sostegno allo sviluppo locale LEADER - SLTP Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo del Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2014-2020;
- per la presentazione delle domande di aiuto relative alla Misura 19 del PSR del Veneto 2014.2020, il GAL era tenuto ad approvare ed attivare un sistema di misurazione e valutazione delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”, secondo le specifiche e gli elementi previsti al paragrafo 3.2 “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” della citata D.g.r. n. 1214 del 15 settembre 2015;
- con delibera n. 3 del 11 marzo 2016 l'Ufficio di Presidenza del Gal ha approvato la proposta di “Carta dei servizi”, approvata in via definitiva dall'Assemblea dei Soci del Gal con propria delibera n. 3 del 18 marzo 2016;

CONSIDERATO CHE sono intervenuti i seguenti cambiamenti:

- con delibera n. 10 del 22.12.2016 l'Assemblea dei Soci del Gal ha approvato l'entrata nell'Associazione Alto Bellunese della CCIAA (Camera di Commercio di Treviso - Belluno) in qualità di nuovo socio pubblico, a partire dal 1 gennaio 2017;
- con Legge Regionale 18 febbraio 2016 n. 5, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 15 del 22.02.2016, è stato istituito il Comune di Val di Zoldo, mediante fusione dei comuni di Forno di Zoldo e di Zoldo Alto.
- con legge 5 dicembre 2017 n. 1825, pubblicata nella GU n. 292 del 15.12.2017, dal 16 dicembre 2017 il comune di Sappada è aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia;

PRESO ATTO che tali cambiamenti comportando una variazione nel partenariato e nell'ambito territoriale designato del Gal Alto Bellunese rendono necessario un aggiornamento della “Carta dei servizi”

VISTA la bozza della “Carta dei servizi” con le modifiche apportate (pagina 6 punto 1 “Il Gal Alto Bellunese” – pagine 10,11 e 12 punto 4 “Territorio e target di riferimento”)

PRESO ATTO dell'assenza di situazioni di conflitto di interessi ai sensi/nel rispetto del “Regolamento interno in materia di risoluzione dei conflitti di interessi”, approvato dall'Assemblea dei Soci del Gal Alto Bellunese con delibera n. 2 del 18.03.2016.

ACCERTATO che almeno il 50% dei membri presenti rappresentano le parti economiche e sociali e la società civile come disposto all'art. 34, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

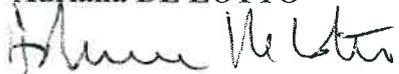
Tutto ciò premesso, con voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare le succitate modifiche alla “Carta dei servizi” (allegato 1 alla presente delibera)
2. di prevedere che la “Carta dei servizi” aggiornata venga pubblicata nel sito internet del Gal Alto Bellunese.

Il Segretario

Adriana DE LOTTO



Il Presidente

Flaminio DA DEPPO



Copia conforme

ATTESTAZIONE DI COPIA CONFORME ALL' ORIGINALE

Copia conforme all'originale ed uso amministrativo.

Lozzo di Cadore li 21 FEB. 2018

IL SEGRETARIO
F.to Adriana DE LOTTO

Allegato 1 alle delibere n. 9. del 19.02.2018



FEASR

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REGIONE DEL VENETO



CARTA DEI SERVIZI



GRUPPO DI
AZIONE LOCALE
ALTO BELLUNESE

Edizione n. 2

Approvata con Delibera dell'Assemblea dei soci n. 9 del 19.02.2018

INDICE

PREMESSA

1. IL GAL ALTO BELLUNESE
2. ORGANIGRAMMA DEL GAL ALTO BELLUNESE
3. MISSION
4. TERRITORIO E TARGET DI RIFERIMENTO
5. SERVIZI EROGATI E STANDARD DI EROGAZIONE
6. PRINCIPI DI QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI
7. COMUNICAZIONE ESTERNA
8. SISTEMA DI MONITORAGGIO CONTINUO E MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI
9. MODALITA' DI VALUTAZIONE DELLA QUALITA' E PIANO DI MIGLIORAMENTO
10. RECLAMI E NON CONFORMITA'
11. INFORMAZIONI GENERALI E RIFERIMENTI
12. RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

- *MO. 01 – MODULO RECLAMI*
- *MO. 02 – REGISTRO RECLAMI*
- *MO. 03 – MODULO RICHIESTA AZIONE CORRETTIVA*
- *MO. 04 – QUESTIONARIO CUSTOMER SATISFACION*
- *MO. 05 – REGISTRO DEGLI UTENTI*

PREMESSA

La “**Carta dei Servizi**” approvata dal GAL Alto Bellunese costituisce uno strumento d'informazione e trasparenza nei rapporti tra l'Associazione e gli Utenti o in via generale tutti i soggetti (individui od organizzazioni), attivamente coinvolti nelle relazioni con essa.

Nella **D.g.r. n. 1214 del 15 settembre 2015** della Regione del Veneto che attua la Misura 19 – “Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020” (Programma di Sviluppo Rurale per Il Veneto 2014-2020 di cui al REG. UE 1303/2013, artt. 32-35 – REG.UE 1305/2013, art. 42, 44) è stabilito al punto 3.2 “Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti” che il GAL debba approvare ed attivare un **sistema di misurazione e valutazione** delle prestazioni, delle attività e dei servizi resi nei confronti dei partner, dei potenziali beneficiari, dei beneficiari e della collettività, anche sulla base di apposita “Carta dei servizi”.

Il GAL Alto Bellunese ha quindi definito e approvato con un apposito atto del 18 marzo 2016 la presente “Carta dei servizi”.

Il sistema previsto dall'atto prevedere fondamentalmente i seguenti elementi:

1. individuazione dei **principali processi** di propria pertinenza che comportano come risultato finale l'erogazione di un servizio al pubblico e, in particolare, nei confronti dei target di riferimento (partner, potenziali beneficiari, beneficiari e collettività);
2. nell'ambito dei possibili servizi, l'attivazione di un **sito Internet** e di uno **sportello aperto al pubblico** per le informazioni relative allo Sviluppo locale Leader e alle correlate possibilità di finanziamento è considerata come elemento minimo;
3. individuazione di appositi **standard di erogazione** dei suddetti servizi;
4. individuazione delle **modalità di valutazione della qualità**, per il **monitoraggio continuo** e la **verifica** dell'effettivo rispetto degli standard di qualità definiti;
5. individuazione delle modalità operative e delle relative responsabilità per una corretta ed efficace **gestione dei reclami** relativi al mancato rispetto degli standard di qualità.

La Carta dei Servizi del GAL Alto Bellunese è definita anche in base al decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 il quale stabilisce con l'art. 32 (*Obblighi di pubblicazione concernenti i servizi erogati*) che *“le pubbliche amministrazioni pubblicano la carta dei servizi o il documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici”*.

In base alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 (*“Principi sull'erogazione dei servizi pubblici”*), la Carta dei Servizi è anzitutto uno strumento di tutela per l'utente ovvero è un documento con il quale ogni Ente pubblico, erogatore di servizi, assume una serie di impegni nei confronti della propria utenza dichiarando quali servizi intende erogare, le modalità di erogazione di questi servizi, gli standard di qualità e informa l'utente sulle modalità di tutela previste. Successivamente, con D.L. n.163 del 12 maggio 1995 convertito nella Legge n.273 dell'11 luglio 1995, (*“Misure urgenti per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e per il miglioramento dell'efficienza delle P.A.”*) è stata dettata la disciplina procedurale per il monitoraggio e il miglioramento della qualità dei servizi.

La Carta dei servizi è *“essenzialmente volta alla tutela dei diritti degli utenti: non si tratta di una tutela intesa come mero riconoscimento formale di garanzie del cittadino, ma di attribuzione allo stesso di un potere di controllo diretto sulla qualità dei servizi erogati”* (D.P.C.M.19 maggio 1995).

La Carta dei servizi non si limita, quindi, a attestare i già riconosciuti diritti all'utente e/o cittadino quali l'informazione, la trasparenza, l'imparzialità, ecc. ma lo rende direttamente partecipe allo sviluppo degli standard di qualità nei processi di erogazione dei servizi, nella loro pubblicizzazione, nella verifica del rispetto degli standard e valutazione della qualità dei servizi stessi.

La Carta dei Servizi si fonda sui principi fondamentali quali: eguaglianza, imparzialità, continuità, diritto di scelta, partecipazione, efficienza ed efficacia.

La presente Carta dei Servizi vuole essere pertanto un vero e proprio patto tra il GAL Alto Bellunese e i propri interlocutori del territorio, i quali vengono preventivamente informati sugli standard dei servizi offerti, sulle procedure di svolgimento delle prestazioni e sul comportamento adottato nel

caso non vengano rispettati gli impegni assunti, incoraggiando lo sviluppo di rapporti all'insegna della fiducia, dell'affidabilità e della semplificazione nella fruizione dei servizi.

Rappresenta un vero e proprio impegno contrattuale breve, semplice ma chiaro, che, attraverso il complesso di regole che l'Associazione si autoimpone, ha lo scopo di fornire servizi adeguati alle esigenze degli utenti e di mantenere gli standard qualitativi al passo con la continua evoluzione tecnologica e orientato alla c.d. *customer satisfaction*".

Il grado di qualità dei servizi sarà inoltre costantemente monitorati al fine di adottare, **ove** necessario, idonee azioni preventive e/o correttive.

La Carta dei Servizi rappresenta infine per l'Utente il metro di valutazione delle attività svolte dal GAL, impegnando quest'ultimo a perseguire obiettivi di continuo miglioramento, di qualità e di gestione attenta del territorio.

Qualsiasi violazione ai principi e agli standard fissati dalla "Carta dei Servizi" e suoi allegati può essere segnalata al GAL Alto Bellunese con un **reclamo**, in forma scritta mediante il format scaricabile dal sito internet del GAL, a mezzo lettera o per posta elettronica o anche verbalmente presso lo sportello sito in via Padre Marino a Lozzo di Cadore (BL).

Questo impegno si concretizza pertanto nel fornire uno strumento di immediata consultazione che consente di avviare un dialogo diretto con i cittadini e stabilisce un patto basato su:

- definizione di standard di qualità ragionevoli e rilevanti per l'utente;
- verifica del rispetto degli standard;
- ricerca del miglioramento della qualità e della tutela degli utenti.

La presente Carta dei Servizi è soggetta ad aggiornamenti. Tali modifiche sono riportate nella sezione "Revisioni". La sua validità è garantita dalla relativa approvazione da parte dell'Ufficio di Presidenza del GAL delegato dell'Assemblea dei Soci. Le variazioni sono apportate e approvate dall'Ufficio di Presidenza. L'Assemblea dei Soci approva l'eventuale nuova emissione del documento.

1. IL GAL ALTO BELLUNESE

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Alto Bellunese è un'associazione riconosciuta, iscritta al **numero 452 del Registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato del Veneto**.

Costitutosi in vista della partecipazione al programma di iniziativa comunitaria Leader II, con atti pubblici del 16 e del 30.01.1995, redatti dal Notaio Antonio Calcagno (repertori n. 58491 e n. 58812), in forma di associazione non riconosciuta, a norma dell'art. 36 del codice civile, successivamente il GAL ha modificato il proprio statuto con atto pubblico del 18.12.2007 del Notaio Ruggiero Orlando (repertorio n. 74566), successivamente modificato con atto pubblico del 10.04.2008 del medesimo Notaio (repertorio n. 74981) ottenendo il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato con decreto n. 77 del 23.06.2008 della Direzione enti locali, persone giuridiche e controllo atti della Regione del Veneto, emanato ai sensi del titolo II, capi I e II, del codice civile e degli artt. 1 e 7 del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 e dell'art. 14 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616. Lo statuto è stato nuovamente modificato con atto pubblico del 25.09.2014 del medesimo Notaio (repertorio 80.916 Racc. 12.530). Le modifiche dello statuto effettuate in data 25.09.2014 sono state approvate dalla Regione Veneto con atto del 24.03.2015 (comunicazione del 26.03.2015 prot. 128893).

Il partenariato del GAL Alto Bellunese è il risultato di un percorso di aggregazione iniziato nel 1995 nell'ambito del programma di iniziativa comunitaria Leader II, che si è via via consolidato e allargato nelle successive programmazioni 2000-2006 e 2007-2013 sino a comprendere ben 13 soci. Attualmente il GAL Alto Bellunese può contare su due nuovi soci acquisiti dal 01.01.2015 (Consorzio Bim Piave e Confederazione Italiana Agricoltori Cia Provincia di Belluno) e uno dal 01.01.2017 (C.C.I.A.A. – Camera di Commercio di Treviso – Belluno).

L'attuale partenariato del GAL Alto Bellunese è composto da soggetti pubblici e privati che rappresentano ampi settori e interessi socio economici del territorio. Per la parte pubblica aderiscono 5 Unioni Montane rappresentative dei 40 comuni dell'area territoriale del GAL, la Provincia di Belluno e il Consorzio BIM Piave, mentre per la parte privata aderiscono le più importanti Associazioni di categoria della provincia di Belluno. Vi è infine l'adesione di 1 socio rappresentante la società civile/culturale: la Magnifica Comunità di Cadore.

Nella tabella sottostante sono riportati tutti gli attuali soci del GAL Alto Bellunese¹:

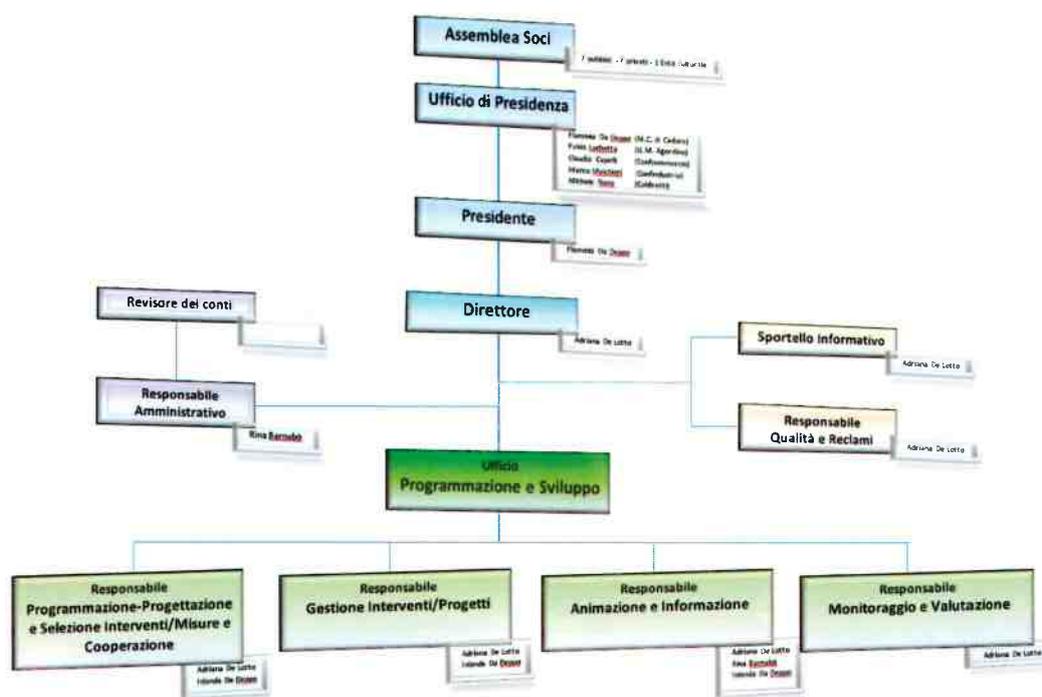
Lista dei partner			
N.	Denominazione	Sede operativa	Componente
1	MAGNIFICA COMUNITA' DI CADORE	Piazza Tiziano, 2 Pieve di Cadore	Ente culturale
2	UNIONE MONTANA AGORDINA	Via IV Novembre, 2 Agordo	Pubblica
3	UNIONE MONTANA CENTRO CADORE	Viale Marconi, 9 Calalzo di Cadore	Pubblica
4	UNIONE MONTANA COMELICO-SAPPADA	via Dante Alighieri, 3 Santo Stefano di Cadore	Pubblica
5	UNIONE MONTANA CADORE LONGARONESE ZOLDO	Piazza I Novembre, 1 Longarone	Pubblica
6	UNIONE MONTANA VALLE DEL BOITE	Via Frate Tomaso De Luca, 5 Borca di Cadore	Pubblica
7	PROVINCIA DI BELLUNO	Via degli Alpini, 39 Pieve di Cadore	Pubblica
8	CONFCOMMERCIO – PROVINCIA DI BELLUNO ASCOM	Via degli Alpini, 44 Pieve di Cadore	Privata
9	CONFINDUSTRIA BELLUNO-DOLOMITI	Via degli Alpini, 39 Pieve di Cadore	Privata
10	ASS. PROV. PICCOLA INDUSTRIA ED ARTIGIANATO (APPIA)	Via 27 Aprile 1945, 17 Agordo	Privata
11	CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI CIA PROV. BELLUNO	Via Venezia, 36 Santo Stefano di Cadore	Privata
12	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI DI BELLUNO	via Nazionale, Santo Stefano di Cadore	Privata
13	CONFAGRICOLTURA BELLUNO	Via Vittorio Veneto, 214 Belluno	Privata
14	CONFARTIGIANATO IMPRESE BELLUNO	Via Garibaldi, 15 Agordo	Privata
15	BIM PIAVE	Via IV Novembre, 2 Agordo	Pubblico
16	C.C.I.A.A. – CAMERA DI COMMERCIO DI TREVISO – BELLUNO	Piazza S. Stefano, 15/17 – Belluno	Pubblico

¹ Aggiornamento al 31/12/2017

2. ORGANIGRAMMA DEL GAL ALTO BELLUNESE

La struttura organizzativa e gestionale del GAL è funzionale allo svolgimento dei compiti a esso assegnati nell'ambito del Misura 19 del PSR per il Veneto 2014-2020 (artt. 32-34 del Reg. (UE) 1303/2013) e riguardano un unico PSL regolarmente presentato alla Regione del Veneto.

Di seguito è rappresentato graficamente l'intero organigramma del GAL.



Per quel che riguarda le competenze e le funzioni si evidenzia che all'**Assemblea dei Soci** spetta:

- eleggere il presidente e i componenti dell'ufficio di presidenza;
- nominare il revisore dei conti dell'associazione;
- approvare il programma di sviluppo locale (PSL) elaborato nell'ambito dell'iniziativa comunitaria in materia di sviluppo rurale ed ogni sua modifica;
- approvare ogni altro programma e/o progetto elaborati in vista della partecipazione ad altre politiche, programmi ed azioni dell'Unione europea, nazionali o regionali;
- approvare i bilanci consuntivo e preventivo, redatti nelle forme di legge;
- definire l'entità della quota annuale di iscrizione all'Associazione;
- definire l'eventuale compenso dei membri dell'Ufficio di Presidenza nei limiti previsti dalla legge;
- ammettere nuovi soci ai sensi dello statuto art. 6;
- approvare le modifiche statutarie ed ogni altra determinazione demandata dallo statuto e dalla legge.

L'**Ufficio di Presidenza** ha la funzione di:

- dare esecuzione alle decisioni dell'Assemblea dei soci,
- gestire l'ordinaria attività dell'associazione, compresa la definizione del piano di gestione e controllo della struttura organizzativa interna nonché l'assunzione di personale o l'assegnazione di incarichi di collaborazione;
- predisporre il bilancio annuale, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci;
- svolgere ogni attività necessaria alla efficace e regolare attuazione dei piani di sviluppo e dei progetti approvati dall'assemblea dei soci, compresi l'attuazione di piani di formazione, l'indizione di bandi pubblici, l'istruttoria e la selezione delle proposte, la concessione e/o la revoca di contributi pubblici e la rendicontazione degli stessi, l'affidamento di incarichi e le convenzioni, compresa quella di incarico di Responsabile amministrativo e finanziario nel

quadro delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi dell'art. 34 prf. 2 del Reg. (CE) n. 1303/13 del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE;

Al **Presidente** del GAL sono affidati i seguenti compiti:

- convocare le riunioni dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza;
- nominare, tra i membri dell'ufficio di presidenza, il vice-presidente con funzioni vicarie, in caso di assenza o impedimento del presidente;
- nominare, anche tra i non soci, il segretario, che avrà anche il compito di redigere i verbali dell'assemblea e dell'ufficio di presidenza;
- attribuire deleghe o incarichi ai membri dell'ufficio di presidenza e dell'assemblea;
- rappresentare l'associazione negli organismi interassociativi o istituzionali cui partecipa l'associazione, nei rapporti con i terzi ed in giudizio;
- invitare alle riunioni dell'ufficio di presidenza i rappresentanti dei soci che intervengono però senza diritto di voto.

Il **Revisore dei conti** provvede al controllo contabile della gestione, riferendone all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio, mediante una relazione scritta.

Il **Direttore** del GAL svolge funzioni ad alto contenuto professionale nella conduzione e nel coordinamento di risorse e persone, con responsabilità di iniziativa, di direzione esecutiva e con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità ad esso delegate dagli Organi direttivi dell'Associazione. Il direttore del GAL è preposto allo svolgimento delle seguenti mansioni:

- programmazione, progettazione misure/interventi, selezione e gestione interventi/progetti, animazione e informazione, monitoraggio e valutazione
- coordinamento del personale e delle risorse con autonomia operativa sulla base delle strategie, degli indirizzi e dei programmi definiti e delle responsabilità delegategli dall'Ufficio di Presidenza,
- assistenza tecnica ai beneficiari e monitoraggio dell'attuazione del PSL,
- predisposizione ed esecuzione degli atti di gestione del PSL approvato dalla Giunta Regionale del Veneto, in conformità alla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile e sulla base del piano di gestione e di controllo approvato dal GAL (ad esempio: predisposizione e pubblicazione dei bandi e degli avvisi pubblici; partecipazione alle commissioni di gara; comunicazioni con i potenziali beneficiari finali; ecc.);
- predisposizione ed esecuzione delle attività necessarie al funzionamento dell'Associazione (ad esempio: gestione degli associati e versamento delle quote; redazione dei bilanci preventivi e consuntivi; formazione ed elezione degli organi; convocazione delle riunioni e formazione dell'ordine del giorno; gestione del personale interno e dei collaboratori esterni; ecc.).

Il Direttore del GAL, coadiuvato dal Responsabile Amministrativo e da quello della Cooperazione, è inoltre responsabile del Sistema di erogazione dei Servizi, delle relative modalità di erogazione, degli standard di qualità, della gestione dei reclami e del piano di miglioramento.

Il **Collaboratore Amministrativo** svolge funzioni di concetto o prevalentemente tali, in condizioni di autonomia operativa e sulla base delle istruzioni impartite dal Direttore e dagli Organi direttivi del GAL. In particolare, il collaboratore amministrativo assiste il Direttore e gli Organi direttivi del GAL nell'espletamento delle rispettive funzioni. Oltre a sovrintendere la contabilità e predisposizione di atti, svolge anche funzioni di segreteria

Infine, il **Collaboratore dell'area Cooperazione** svolge funzioni di gestione e coordinamento dei progetti di cooperazione relativi alle misure del PSL e nell'ambito dei programmi di cooperazione transfrontaliera 2014-2020.

3. MISSION

Il GAL, come prevede l'art. 3 dello statuto Rep. 80.916 Racc. 12.530 del 25.09.2014, persegue lo scopo generale di «**concorrere alla promozione dello sviluppo sostenibile del territorio in cui opera**»: quindi, **le sue finalità statutarie si esauriscono nell'ambito della Regione Veneto**, poiché la sua attività, seppure svolta anche nel quadro di iniziative di cooperazione interregionale e transnazionale, è, tuttavia, finalizzata unicamente allo sviluppo dell'Alto Bellunese.

In particolare, il GAL si propone di «**promuovere lo sviluppo locale di tipo partecipativo ai sensi del regolamento (CE) n. 1303/2013 cap II artt. 32, 33, 34 e 35, mediante l'elaborazione e l'attuazione di una strategia territoriale, denominata "Sviluppo Locale Leader" ai sensi del regolamento (CE) n. 1305/13 artt. 42-44 del Consiglio del 17 Dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEARS) ...**».

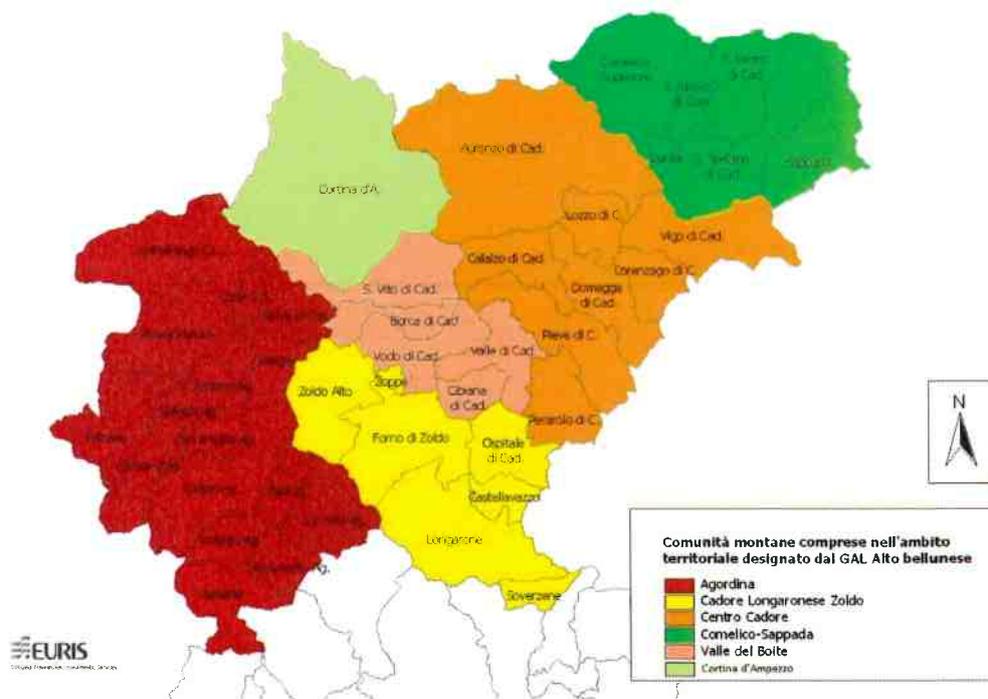
Nel contesto di tale obiettivo fondamentale, esso persegue finalità più ampie della sola elaborazione e attuazione del programma di sviluppo locale (PSL) nel quadro dell'approccio Leader della misura 19 (Supporto allo sviluppo locale di tipo partecipativo) del Programma di sviluppo rurale (PSR) per il Veneto 2014-2020, per consolidare il suo ruolo di "**Agenzia di Sviluppo Locale**" la quale, riunendo enti pubblici territoriali e operatori economici e sociali, è in grado di svolgere un'azione propulsiva dello sviluppo socio-economico dell'Alto Bellunese, catalizzando progetti e risorse finanziarie attorno a obiettivi e strategie di sviluppo ampiamente condivise. A tal fine, esso, come prevede lo statuto:

1. partecipa alle iniziative dell'Unione europea, dello Stato e della Regione Veneto in materia di sviluppo rurale;
2. promuove e coordina progetti di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interterritoriale;
3. gestisce sovvenzioni derivanti da programmi ed iniziative dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Veneto;
4. promuove l'identità culturale,
5. fornisce assistenza tecnica allo sviluppo rurale;
6. cura la formazione professionale degli operatori locali, pubblici e privati;
7. promuove il turismo rurale, incentivando le attività turistiche nelle aree rurali attraverso l'attivazione di interventi a carattere infrastrutturale e lo sviluppo di servizi finalizzati a promuovere, potenziare e migliorare sul piano qualitativo l'offerta turistica nelle aree rurali, progetti intesi a incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali e a sostenere la diversificazione delle attività agricole e promuovere il ruolo multifunzionale dell'impresa agricola;
8. valorizza la produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti locali;
9. si impegna per il coordinamento delle risorse culturali, artistiche, architettoniche, pittoriche del territorio e promuovere e coordinare investimenti finalizzati alla conservazione e valorizzazione di aspetti e componenti del patrimonio culturale delle aree rurali, con specifico riferimento alla conservazione delle valenze di natura funzionale unitamente a quelle di interesse storico, artistico, paesaggistico, architettonico o culturale;
10. promuove il miglioramento della qualità della vita nel territorio di sua competenza, intervenendo nei vari settori anche con un sostegno di carattere economico, in ossequio alle normative regionali, statali e dell'Unione europea;
11. promuove, coordina e gestisce progetti integrati d'area di carattere ambientale, soprattutto con riferimento alle aree naturali protette e della rete Natura 2000; promuove e attua progetti intesi a favorire la conservazione e la valorizzazione delle aree agricole e forestali ad elevato valore naturalistico e la biodiversità ad esse collegata; promuove e attua progetti intesi a rafforzare e valorizzare il contributo delle attività agricole e forestali alla attenuazione del cambiamento climatico e al miglioramento della qualità dell'aria.

4. TERRITORIO E TARGET DI RIFERIMENTO

L'ambito territoriale del GAL raggruppa i seguenti **40** comuni della provincia di Belluno che, dal punto di vista amministrativo, appartengono alle cinque Unioni Montane dell'Alto Bellunese:

1. **Unione Montana Comelico Sappada:** Comelico Superiore, Danta di Cadore, S. Nicolò Comelico, S. Pietro di Cadore, S. Stefano di Cadore;
2. **Unione Montana Centro Cadore:** Auronzo di Cadore, Calalzo di Cadore, Domegge di Cadore, Lorenzago di Cadore, Lozzo di Cadore, Perarolo di Cadore, Pieve di Cadore, Vigo di Cadore;
3. **Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo:**, Longarone², Ospitale di Cadore, **Val di Zoldo**³, Soverzene, Zoppè di Cadore;
4. **Unione Montana Valle del Boite:** Borca di Cadore, Cibiana di Cadore, S. Vito di Cadore, Valle di Cadore⁴, Vodo di Cadore;
5. **Unione Montana Agordina:** Agordo, Alleghe, Canale d'Agordo, Cencenighe Agordino, Colle S. Lucia, Falcade, Gosaldo, La Valle Agordina, Livinallongo del Col di Lana, Rivamonte Agordino, Rocca Pietore, S. Tomaso Agordino, Selva di Cadore, Taibon Agordino, Vallada Agordina, Voltago Agordino.
6. Comune di Cortina d'Ampezzo⁵



² Dal 22 febbraio 2014, con legge regionale del Veneto 21 febbraio 2014, n. 9, pubblicata nel BUR Veneto n. 22/2014, è stato istituito il nuovo comune di Longarone, mediante fusione dei comuni di Castellavazzo e di Longarone.

³ Con Legge Regionale 18 febbraio 2016 n. 5, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto n. 15 del 22 febbraio 2016, è stato istituito il Comune di Val di Zoldo, mediante fusione dei comuni di Forno di Zoldo e di Zoldo Alto.

⁴ Il comune di Valle di Cadore ha richiesto – e ottenuto - di aderire all'ambito territoriale della Comunità montana della Valle del Boite, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 4 della legge regionale del Veneto 28 settembre 2012, n. 40.

⁵ Il comune di Cortina d'Ampezzo ha richiesto – e ottenuto - di recedere dall'ambito territoriale della Comunità montana della Valle del Boite, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7, comma 2 della legge regionale del Veneto 28 settembre 2012, n. 40;

I partner, potenziali beneficiari, beneficiari sono:

Partner

Componente pubblica (partner n. 8)	<ul style="list-style-type: none"> - U.M. Agordina - U.M. Centro Cadore - U.M. Cadore Longaronese Zoldo - U.M. Comelico e Sappada - U.M. Valle del Boite - Consorzio BIM - Provincia di Belluno - C.C.I.A.A. – Camera di Commercio di Treviso – Belluno
Componente privata/ parti economiche sociali (partner n. 7)	<ul style="list-style-type: none"> - Confcommercio – Imprese per l'Italia provincia di Belluno Ascom - Confindustria Belluno-Dolomiti, - Associazione Provinciale Piccola Industria ed Artigianato (APPIA) - Confederazione Italiana Agricoltori provincia CIA di Belluno - Federazione provinciale Coldiretti di Belluno, - Confagricoltura Belluno - Confartigianato Imprese Belluno
Componente privata/ società civile (partner n. 1)	<ul style="list-style-type: none"> - Magnifica Comunità di Cadore

Comuni del GAL Alto Bellunese che compongono l'ambito territoriale designato sono:

Agordo
Alleghe
Auronzo di Cadore
Borca di Cadore
Calalzo di Cadore
Canale d'Agordo
Cencenighe Agordino
Cibiana di Cadore
Colle Santa Lucia
Comelico Superiore
Cortina d'Ampezzo
Danta di Cadore
Domegge di Cadore
Falcade
Gosaldo
La Valle Agordina
Livinallongo del Col di Lana
Longarone
Lorenzago di Cadore
Lozzo di Cadore
Ospitale di Cadore
Perarolo di Cadore
Pieve di Cadore
Rivamonte Agordino
Rocca Pietore

San Nicolò di Comelico
San Pietro di Cadore
San Tomaso Agordino
San Vito di Cadore
Santo Stefano di Cadore
Selva di Cadore
Soverzene
Taibon Agordino
Val di Zoldo
Vallada Agordina
Valle di Cadore
Vigo di Cadore
Vodo Cadore
Voltago Agordino
Zoppè di Cadore

Popolazione residente nelle aree del GAL Alto Bellunese (65.892 dati Censimento 2011). **Con il distacco di Sappada⁶ l'ATD del Gal ha perso 1306 abitanti.**

Imprese

Altri Enti e Associazioni

Beneficiari previsti dagli interventi attivabili dai GAL del Veneto, secondo il PSR Veneto 2014-2020"

⁶ Dal 16 dicembre 2017, con legge 5 dicembre 2017 n. 1825 pubblicata nella GU n. 292 del 15.12.2017 il comune di Sappada è aggregato alla Regione Friuli Venezia Giulia.